

Bruxelles, 29 novembre 2021
(OR. en)

14427/21

JEUN 142
EDUC 392
SOC 699
EMPL 524

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	13692/21
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sull'attuazione della strategia dell'UE per la gioventù (2019-2021)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sull'attuazione della strategia dell'UE per la gioventù (2019-2021), approvate dal Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" nella sessione del 29 e 30 novembre 2021.

Conclusioni del Consiglio sull'attuazione della strategia dell'UE per la gioventù (2019-2021)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA E I RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI, RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO,

RAMMENTANDO CHE

1. La risoluzione del Consiglio su un quadro di cooperazione europea in materia di gioventù: la strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 invita la Commissione a presentare ogni tre anni una relazione sull'attuazione della strategia dell'UE per la gioventù.

CONSIDERANDO QUANTO SEGUE

2. La prima relazione della Commissione sull'attuazione della strategia dell'UE per la gioventù (2019-2021) (la "relazione") e i documenti di lavoro dei servizi della Commissione che l'accompagnano riguardano il primo piano di lavoro triennale dell'UE per la gioventù nel quadro dell'attuale strategia dell'UE per la gioventù, che abbraccia due trii di presidenza del Consiglio (RO-FI-HR e DE-PT-SI).
3. La relazione si basa, tra l'altro, sulle informazioni fornite dagli Stati membri, dalla Commissione europea e dalla piattaforma online Youth Wiki, che fornisce una panoramica esaustiva delle politiche nazionali per la gioventù in 32 paesi europei.
4. Per illustrare la situazione generale dei giovani nell'UE sono stati utilizzati gli indicatori dell'UE relativi alla gioventù con un quadro operativo riveduto e nuovi indicatori strategici quantitativi e qualitativi.
5. I pianificatori delle attività nazionali future sono stati un'ulteriore fonte di informazioni sulle politiche nazionali per la gioventù, tra cui l'attuazione degli obiettivi per la gioventù europea e le esigenze di cooperazione in linea con la strategia dell'UE per la gioventù.

ACCOLGONO CON FAVORE

6. La relazione che, insieme ai documenti di lavoro dei servizi della Commissione che l'accompagnano, valuta i progressi verso gli obiettivi e le priorità della strategia dell'UE per la gioventù per il 2019-2021 e riguarda il primo piano di lavoro triennale dell'UE per la gioventù nel quadro dell'attuale strategia dell'UE per la gioventù, fornendo una panoramica molto completa della situazione dei giovani nell'UE.

SOTTOLINEANO CHE

7. Gli anni 2020 e 2021 sono stati atipici poiché la pandemia ha inciso pesantemente sull'attuazione delle politiche giovanili, in particolare i progetti di mobilità per i giovani. Affrontare l'impatto della pandemia sui minori e sui giovani è stata pertanto una delle priorità della Commissione europea e degli Stati membri fin dall'inizio. Nel corso dell'ultimo anno, programmi quali Erasmus+ e il Corpo europeo di solidarietà sono stati adeguati per rispondere a tali sconvolgimenti offrendo soluzioni alternative, specialmente digitali, alle loro attività.
8. L'attuazione della strategia dell'UE per la gioventù ha risentito fortemente della pandemia nel periodo 2020-2021. È stato necessario modificare, riprogrammare o addirittura cancellare alcune delle azioni previste nel piano di lavoro dell'UE per la gioventù 2019-2021. Sebbene il settore della gioventù abbia potuto avvalersi degli strumenti sviluppati negli ultimi anni, l'impatto della pandemia ha accentuato la necessità di adattarsi a circostanze impreviste, rafforzando tali strumenti e la cooperazione esistente. I progetti di mobilità per i giovani sono stati gravemente perturbati dalla pandemia.
9. L'UE sembra essere una fonte di ispirazione per altre regioni del mondo quando si tratta di sviluppare politiche, programmi e iniziative per i giovani, in particolare nel nostro vicinato.

PRENDONO ATTO DEL FATTO CHE

10. Garantire che tutti i giovani europei abbiano parità di accesso alle opportunità e fornire loro il sostegno necessario per vivere, lavorare, imparare e prosperare continua a essere il fulcro della cooperazione e delle politiche dell'UE in materia di gioventù. La strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 e i relativi obiettivi per la gioventù europea costituiscono una tabella di marcia solida e incisiva per promuovere la cooperazione tra gli Stati membri dell'UE e per sostenere le politiche per la gioventù a livello sia dell'UE che nazionale e sono pertanto fondamentali per conseguire tali obiettivi.
11. Istituendo questo solido quadro giuridico, permettendo lo scambio di conoscenze e l'apprendimento reciproco tra gli Stati membri e incanalando i finanziamenti di Erasmus+, del Corpo europeo di solidarietà e di altri programmi dell'UE verso i tre pilastri strategici "mobilitare, collegare, responsabilizzare" si permetterà a molti giovani in Europa di raggiungere il loro pieno potenziale ai fini del loro sviluppo personale e della loro transizione verso l'autonomia; ciò consentirà loro di sviluppare la propria resilienza e dotarsi delle competenze necessarie per affrontare un mondo in evoluzione, essere preparati per le transizioni verde e digitale e plasmarsi un futuro più brillante ed equo.

INVITANO GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE, IN LINEA CON IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ E NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE SFERE DI COMPETENZA, A

12. Integrare ulteriormente le questioni legate ai giovani, garantire che le preoccupazioni dei giovani siano ascoltate e rispettate maggiormente nell'elaborazione delle politiche a livello UE e nazionale, nonché puntare a migliorare le sinergie e la condivisione delle conoscenze tra i differenti settori strategici che interessano i giovani a tutti i livelli.

13. Migliorare ulteriormente il coinvolgimento dei giovani provenienti da contesti differenti, in particolare quelli con minori opportunità, con disabilità o che vivono in zone rurali e remote, come pure aumentare la partecipazione dei giovani al di là dei modelli di rappresentazione tradizionali.
 14. Rafforzare ulteriormente i processi partecipativi dei giovani e portare avanti l'attuazione dell'agenda europea per l'animazione socioeducativa e il piano di lavoro per la strategia dell'UE per la gioventù 2022-2024, compreso il dialogo dell'UE con i giovani.
 15. Sostenere ulteriormente processi e iniziative ispirati al dialogo dell'UE con i giovani al di fuori dell'Unione europea, ad esempio nel quadro del partenariato orientale o nei Balcani occidentali, al fine di mobilitare, collegare e responsabilizzare i giovani.
 16. Consentire l'uso efficace dei programmi e dei fondi dell'UE quali Erasmus+, il Corpo europeo di solidarietà, Orizzonte Europa, il Fondo sociale europeo Plus, l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il Fondo per una transizione giusta, ecc., al fine di sostenere molti settori strategici che interessano i giovani, concentrandosi sulla resilienza e sulla ripresa dei giovani e del settore della gioventù dopo la pandemia di COVID-19.
 17. Attuare efficacemente e con un lascito duraturo l'Anno europeo dei giovani 2022 per stimolare ulteriormente i giovani europei a presentare contributi e spunti che possano plasmare lo sviluppo dell'Unione e la società in generale.
 18. Aumentare gli sforzi per coinvolgere i giovani in iniziative europee fondamentali, quali la Conferenza sul futuro dell'Europa e l'iniziativa "nuovo Bauhaus europeo", che affronta questioni importanti per i giovani e il loro futuro.
-